

LEGGI E CONTRATTI

filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA

Mino Ruffano, avvocato Cgil di Torino responsabile e coordinatore Bruno Aguglia, avvocato Funzione pubblica Cgil

Riflessioni dopo l'accordo del 23 luglio La prospettiva dell'unità sindacale organica e federata

GIOVANNI NACCARI

ad esempio, che il sindacato cosiddetto degli associati e della governabilità ha fatto uno sforzo culturale a sostegno della sua posizione, adducendo, tra l'altro, che se si esce dalla logica associativa e dalla dimensione privatistica originaria si è spinti a ricercare sempre più titolanti aggiuntive e riconoscimenti esterni, andando alla deriva verso la statalizzazione del sindacato (Accomero)...

trattuale stessa, iscritti e non iscritti D'altra parte è paradossale accusare di statalismo chi chiede una legittimazione da parte dei destinatari della propria azione, assolvendo da questa accusa l'altro sindacato che, proprio per l'assenza di questa legittimazione, ne trae un'altra del tutto esterna dalla controparte privata e pubblica che lo riconosce. Infine la possibilità di conciliare la funzione del sindacato associativo e della sua democrazia di organizzazione con la legittimazione e la verifica dei lavoratori non iscritti, la si deduce da un'attenta lettura della proposta di legge promossa dalla Cgil.

radossalmente, agguerrita e aggressiva. Ma, nonostante l'immagine, il tempo non sembra lavorare per le linee propugnate da questo filone sindacale. La crisi in cui sono entrate l'idea e la pratica di consociativismo e di governabilità piena, che si erano affermate negli anni passati nel sistema politico e sindacale, l'esigenza di una effettiva partecipazione democratica dei cittadini e dei lavoratori ai processi decisionali, la necessità di affermazione di procedimenti trasparenti e verificati, la gravità della crisi istituzionale, economica, occupazionale sembra spingere a nuovi metodi, a nuove regole, a diverse iniezioni di merito.

Federazione unitaria. Forse è per questo o meglio per precedere questi cambiamenti che si propone, da questa parte sindacale, la unità organica delle tre grandi federazioni in una federazione unitaria. Questa operazione che all'apparenza si prospetta come «progressiva», in effetti può che aprire nuove prospettive per il sindacato e i lavoratori, sarebbe la conclusione di una stagione i cui punti fondanti sono entrati in

La «bella Italia» ignorata dai «palazzi»

■ Può darsi che i dipendenti pubblici siano troppi. Ma, in questo caso, come si spiegarono i numerosi e ampi ritardi della pubblica amministrazione? Si riduce il numero dei dipendenti, senza modificare l'organizzazione che cosa accadrà per le innumerevoli pratiche in attesa di essere evase?

Il sindacato pensionati italiani (Spi-Cgil) è stato interessato per cercare di sollecitare la definizione della pratica di pensione del signor Antonio Rocca nato il 19 9 1924, ex dipendente dell'Arsenale militare di Napoli, cessato dal servizio il 8 marzo 1989, il quale sta ancora percependo la pensione provvisoria.

Ma i dati necessari non esistono già presso l'Arsenale dove il Rocca Antonio lavorava e dal quale era regolarmente retribuito? Lo stupendo che ha percepito negli ultimi mesi di servizio era o no quello dovuto? Perché ora occorrono tutti questi «giri» per poter determinare lo stipendio pensionabile che dovrebbe essere lo stesso percepito l'ultimo mese di servizio?

Ma il Comando militare di Napoli, per potere emettere il decreto definitivo, avrebbe bisogno del foglio matricola aggiornato rilasciato dalla Direzione generale matricola impiegati del ministero della Difesa (con sede in Roma, in via XX Settembre).

PREVIDENZA

Domande e risposte

RUBRICA CURATA DA

Rita Cavaterra Ottavio Di Loreto Angelo Mazzieri e Nicola Tiaci

■ *può darsi che i dipendenti pubblici siano troppi*. Ma, in questo caso, come si spiegarono i numerosi e ampi ritardi della pubblica amministrazione? Si riduce il numero dei dipendenti, senza modificare l'organizzazione che cosa accadrà per le innumerevoli pratiche in attesa di essere evase?

1) schedare circa 25.000 posizioni (con quale criterio di priorità)? 2) aggiornare le singole posizioni (con quale criterio di priorità)? 3) redigere i singoli decreti (con quale criterio di priorità?) e trasmetterli alla Direzione generale matricola per poter iniziare l'iter di questo stravagante «gioco dell'oca».

Ma tutti i dati necessari non esistono già presso l'Arsenale dove il Rocca Antonio lavorava e dal quale era regolarmente retribuito? Lo stupendo che ha percepito negli ultimi mesi di servizio era o no quello dovuto? Perché ora occorrono tutti questi «giri» per poter determinare lo stipendio pensionabile che dovrebbe essere lo stesso percepito l'ultimo mese di servizio?

Avendo prestato attività in qualità di procuratore doganale di un'azienda di spedizioni doganali dal 1976 al 31/1/93 trovandomi ora privo di occupazione per effetto della cosiddetta apertura delle frontiere, e per di più sentendomi preso in giro dall'evolversi o non evolversi affatto della situazione, tengo a portare a conoscenza quanto segue. Come esposto nel decaduto D.L. 94 del 5/4/93, art. 1, «in conseguenza dell'abolizione delle frontiere fiscali e dei controlli doganali nell'ambito del Mercato interunitario alla data del 1° gennaio 1993, ai lavoratori dipendenti dalle imprese del settore della spedizione internazionale dei magazzini generali, già in servizio alla data del 1° gennaio 1992 e che, a causa degli eventi sopportati, siano sospesi dal lavoro entro il 1993, è composta un'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, previsto dalle vigenti disposizioni, nonché gli assegni familiari ove spettanti».

Il 2 del medesimo Decreto legge stabilisce invece che i lavoratori medesimi, oltre a percepire l'indennità di cui all'art. 1, «sono iscritti nelle liste di mobilità di cui alla legge 23 luglio 1991, n. 223, art. 5. Prevede l'assunzione di una buona parte dei lavoratori che si sono trovati privi di occupazione per effetto dei menzionati eventi».

Fatte tali doverose premesse...

La perdita di autonomia

Ma perché tale funzione sia ammissibile si richiede giustamente un ordinamento statutario interno dei sindacati a base democratica e una misura della loro rappresentanza. Questo ultimo problema è particolarmente sentito a livello aziendale, come quello di una qualche forma di verifica dell'attività contrattuale dell'organo rappresentativo così legittimato da parte di tutti i destinatari dell'attività con-

Federazione unitaria

Forse è per questo o meglio per precedere questi cambiamenti che si propone, da questa parte sindacale, la unità organica delle tre grandi federazioni in una federazione unitaria. Questa operazione che all'apparenza si prospetta come «progressiva», in effetti può che aprire nuove prospettive per il sindacato e i lavoratori, sarebbe la conclusione di una stagione i cui punti fondanti sono entrati in

Come vengono presi in giro i procuratori doganali

Il direttore dell'Unità, Walter Veltroni, ha ricevuto dal signor Franco Ferri di Verona una lunga lettera, quasi un documento. Ne pubblichiamo am-

se occorre evidenziare la presenza in giro cui sono stati soggetti i lavoratori destinatari dei «provvedimenti urgenti» che prevedono.

Delti lavoratori infatti ad oggi non solo non hanno percepito alcuna indennità in ottemperanza all'art. 1, ma neppure hanno fruito dei benefici dell'ultima parte del primo comma dell'art. 2 e neppure uno di essi è stato assunto od in qualche modo è iniziata la sua riqualificazione ai fini dell'assunzione, presso il ministero delle Finanze, come previsto dall'art. 5.

Lo scrivente appartiene a quella quota di lavoratori che, per l'età e l'anzianità maturate avrebbero diritto al prepensionamento e, come gli altri, vive giorno dopo giorno, nella più totale incertezza sul suo futuro. Dopo aver subito per 33 anni i cospicui prelievi fiscali e previdenziali dallo stipendio che mi sono sempre guadagnato vorrei poter constatare che essi non sono andati perduti e vedermi perduto nel momento contingente, la giusta destinazione.

Non abbiamo la possibilità di sapere se le singole imprese interessate ai provvedimenti citati nella lettera, e le corrispondenti sedi dell'Inps hanno adempito o stanno adempiendo a quanto stabilito da tali decreti legge. Deduciamo i ritardi che comunque si sono manifestati.

Campagna nazionale per la costruzione del Partito Democratico della Sinistra

il PDS lo faccio io (Logo PDS)

Vuoi avere chiarimenti sulla campagna di sottoscrizione? Puoi telefonare ai numeri 06/6711585 - 586 - 587, ogni giorno dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Telefonando potrai annunciare la somma che ti impegni a sottoscrivere.

Puoi sottoscrivere in due modi: con bonifico bancario presso la Banca di Roma, agenzia 203, largo Arenula 32, Roma

c/c 371 oppure utilizzando il c/c postale 31244007

I versamenti vanno intestati a: Direzione del Pds, via delle Botteghe Oscure 4, Roma.

Table with 3 columns: Name, Amount, Party/Group. Lists names and their contributions to the PDS campaign.

Table with 3 columns: Name, Amount, Party/Group. Continuation of the PDS subscription list.

Table with 3 columns: Name, Amount, Party/Group. Continuation of the PDS subscription list.

Table with 3 columns: Name, Amount, Party/Group. Continuation of the PDS subscription list.

LA SOTTOSCRIZIONE HA GIÀ RAGGIUNTO LA SOMMA DI L. 1.643.542.000